

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Pestaggio all'Arena Live pub di Mendrisio

Il 26.03.2007 il Regionale di Teleticino e il giorno dopo il Corriere del Ticino e La Regione (vedi allegato) hanno riferito di un nuovo episodio di violenza da parte della sicurezza del locale pubblico Arena-Pub di Mendrisio. In particolare un ragazzo di Bellinzona è stato pestato e rinchiuso in uno stanzino da quattro responsabili della sicurezza. A seguito del pestaggio il ragazzo è stato ricoverato all'ospedale di Mendrisio con ferite abbastanza gravi. Tre dei quattro autori del pestaggio sono cittadini italiani, due dei quali residenti in Italia.

È pure stato reso noto che la magistratura aveva aperto un fascicolo l'anno scorso, quando due giovani sarebbero stati rinchiusi in uno stanzino e malmenati dai buttafuori.

A seguito di questo episodio chiedo al Consiglio di Stato:

1. I fatti riportati corrispondono al vero?
2. Corrisponde al vero il fatto che episodi di violenza poco chiari sono la norma all'Arena di Mendrisio?
3. Se è vero, cosa intende fare il Consiglio di Stato per limitare questi episodi di violenza?
4. Gli autori del pestaggio avevano regolare permesso di lavoro?
5. Quali controlli vengono fatti sul lavoro nero nell'ambito della sicurezza dei locali notturni ticinesi?
6. È pure stato reso noto che la magistratura aveva aperto un fascicolo l'anno scorso, quando due giovani sarebbero stati rinchiusi in uno stanzino e malmenati dai buttafuori. Il fascicolo aperto dalla Magistratura per questo caso è stato evaso? In caso affermativo, quali le risultanze?

SILVANO BERGONZOLI
DADÒ - FORNERA -
PELLANDA

Allegato: citato

Corriere del Ticino - 27.03.2007

Botte dopo il concerto: 3 fermi

Indagati gli addetti alla sicurezza dell'Arena Live pub di Mendrisio

Episodio di violenza nel locale in zona San Martino: a puntare il dito contro i buttafuori stavolta è un cliente del Bel linzone, che, dopo un diverbio seguito al concerto di Vinicio Capossela, ha riportato la frattura del setto nasale.

Si è chiuso nel peggiore dei modi il venerdì notte dell' Arena, ritrovo assai frequentato di Mendrisio: erano quasi le due del mattino, quando un ragazzo del Bellinzonese, sulla trentina, ha in scenato una lite con una delle cassiere. Pochi minuti prima si era concluso il concerto di Vinicio Capossela, che ha richiamato nel Borgo la folla delle grandi occasioni.

Finita l'esibizione canora, un nugolo di persone ha cominciato a sciamare verso l'uscita. Là, dopo una discussione, si è acceso il parapiglia. Un cliente, dopo avere visto il conto, a suo dire troppo salato, avrebbe fatto le sue rimostranze in modo poco garbato, protestando poi con veemenza. Per riportarlo a più miti consigli, sono intervenuti tre addetti alla sicurezza, dipendenti del locale e non dell'agenzia che per l'occasione ha prestato i propri servizi. Dalle parole, i litiganti sono passati alle mani. Stando al racconto fornito da alcuni testimoni al pro curatore pubblico Nicola Respini – che ha avviato, a carico dei tre buttafuori, un'inchiesta ipotizzando i reati di aggressione e lesioni gravi, subordinatamente semplici – il cliente sarebbe stato sbattuto contro il muro e picchiato. Sarebbe inoltre stato rinchiuso in uno stanzino per una decina di minuti. A seguito dell'alterco, il ragazzo ha riportato la frattura del setto nasale, oltre alla rottura di alcuni denti e a tagli ed escoriazioni. Per questo motivo, è stato trasportato al l'ospedale Beata Vergine di Mendrisio. Proprio dal nosocomio, dov'è ricoverato, la vittima del presunto pestaggio ha chiamato la polizia che ha effettuato il fermo dei tre responsabili della sicurezza.

Da parte sua, la cassiera dell' Arena, pure sentita da Respini, ha fatto mettere a verbale una querela ai danni del cliente, accusato di ingiurie e vie di fatto. I buttafuori, dopo qualche ora di fermo, sono stati rilasciati domenica pomeriggio.

Non un caso isolato

Da noi contattati, i vertici del l'Arena Live pub ieri non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. Non parleranno prima della conclusione dell'indagine, che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni. **Quel che è certo, è che già in passato avventori del locale di Mendrisio hanno denunciato l'eccesso di violenza di alcuni muscolosi dipendenti. La magistratura aveva aperto un fascicolo l'anno scorso, quando due giovani sarebbero stati rinchiusi in uno stanzino e malmenati dai buttafuori. Anche in quel caso, l' Arena e l'agenzia di sicurezza presentarono una contro denuncia a carico dei due clienti per diffamazione, calunnia, minacce e vie di fatto.**



LaRegione Ticino - 27.03.2007

Pestaggio all'Arena, 3 fermati

Un 30enne accusa la sicurezza del locale

Hanno trascorso l'intero sabato dietro le sbarre i tre dipendenti italiani dell'Arena Live di Mendrisio, tra cui un barman e il responsabile della sicurezza, arrestati alle 3 di notte con l'accusa di aver malmenato alcune ore prima un giovane cliente bellinzonese.

Le botte sarebbero state la conseguenza di un acceso diverbio tra il 30enne ticinese e la cassiera della discoteca. Il personale dell'Arena avrebbe pure rinchiuso il cliente in uno stanzino. Nel novembre del 2005 due clienti riferirono di un analogo trattamento all'Arena.

Giunto in ospedale sofferente per le diverse contusioni e il setto nasale fratturato, il cliente ha subito sporto denuncia alla Polizia. L'inchiesta condotta dal procuratore pubblico Nicola Respini cercherà di verificare le ipotesi di aggressione, lesioni gravi e, in via subordinata, semplici. Ieri è stata ascoltata dal magistrato anche la cassiera che ha sporto querela nei confronti del 30enne per ingiuria e vie di fatto.